

La prima barriera siciliana realizzata in un corso d'acqua 18 mesi fa

Alla Foce del Platani catturati 800 chili di rifiuti

Tale spazzatura era destinata a finire in mare

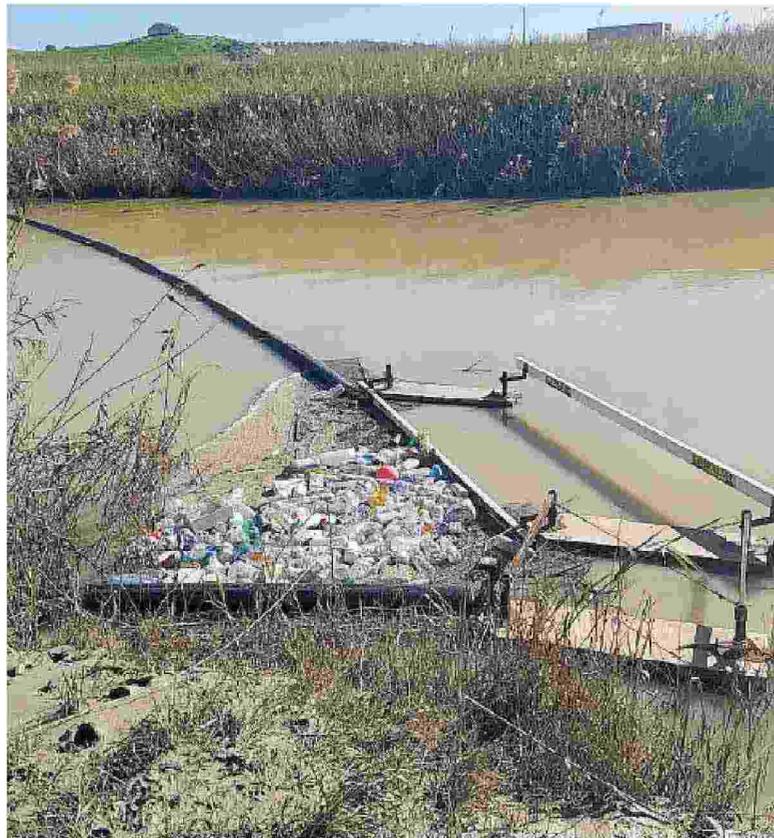
Calogero Giuffrida

CATTOLICA ERACLEA

Ha arrestato la corsa verso il mare di oltre 800 chili di rifiuti plastici galleggianti la barriera blocca plastica installata un anno e mezzo fa a due passi dalla foce del fiume Platani tra Cattolica Eraclea e Ribera. È uno dei risultati raggiunti nell'ambito del progetto Halykòs di Marevivo, sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**. E' quanto emerso durante il convegno di chiusura del progetto, che si è svolto ad Eraclea Minoa, al quale hanno partecipato anche l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Toto Cordaro e i sindaci dei comuni di Cattolica Eraclea, Montallegro e Ribera, rispettivamente Santino Borsellino, Giovanni Cirillo e Matteo Ruvo.

«La protagonista del progetto - si legge in una nota di Marevivo - è stata sicuramente la barriera blocca plastica, la prima installata in Sicilia dalla Società Castalia, che presto ne realizzerà diverse nel Po. È uno strumento esemplare che oltre a bloccare la plastica galleggiante, consistente in gran numero in bottiglie, sacchetti e frammenti di utensili, con il suo lavoro ha frenato il riversamento dei rifiuti in mare e ha contribuito a indurre tra la comunità residente la riflessione sulle conseguenze dell'inquinamento e sulla necessità di dover cambiare atteggiamento per la salvaguardia dell'ambiente. La barriera rimarrà installata».

«Altri risultati oltre alla prevenzione e alla difesa ambientale - prosegue la nota - sono stati la valorizzazione della riserva naturale, dove è stato installato una nuova struttura adibita a info-point, la creazione di un'audio-guida; l'intensa azione



Ambiente La barriera che cattura la plastica

di sensibilizzazione condotta che ha visto la formazione di 15 educatori ambientali, oltre 100 insegnanti e un migliaio di studenti coinvolti in lezioni, escursioni, laboratori; la liberazione di diverse specie di fauna riabilitata effettuata in collaborazione con il Cretam Mirri di Palermo, e la realizzazione della quarta edizione del concorso culturale Marine Litter Art. Ha arricchito il progetto anche l'intensa attività di comunicazione con l'evidente interesse degli organi di stampa e le televisioni regionali e nazionali che hanno dedicato all'iniziativa un ampio spazio in trasmissioni di interesse turistico e ambientale».

Fabio Galluzzo, delegato regionale Marevivo, si ritiene soddisfatto dei traguardi raggiunti nel corso di due anni trascorsi con grandissime difficoltà, nei quali, dice: «È stato difficilissimo lavorare e superare tutti i limiti imposti dalle restrizioni». L'assessore regionale Cordaro che ha parlato della grande attenzione che il governo regionale negli ultimi anni ha avuto nei confronti dell'ambiente sottolinea: «C'è un'attenzione forte e responsabile dalla quale non si può più prescindere; tanto è stato fatto e tanto siamo decisi a continuare a fare per la nostra Sicilia». (*CAGI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA